

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Prospetto n. 6

(in euro)

Conto economico	2003		2004	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Prov.ti e corr.vi per la prod.ne delle prest.ni e/o servizi:				
- entrate derivanti da trasferimenti	2.169.105,53		2.076.241,62	
- corrispettivi derivanti dalla prestazione di servizi	1.153.493,41		1.267.667,96	
2) Variaz.ne delle rim.ze dei prodotti in corso di lavorazione				
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
5) Altri ricavi e proventi	45.217,14		61.878,46	
Totale valore della produzione (A)		3.367.816,08		3.405.788,04
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	530.873,54		312.705,74	
7) Per servizi	251.499,86		428.720,71	
8) Per godimento beni di terzi				
9) Per il personale:				
a) stip.di a dip.ti, comp.si a titolari di contratti di ricerca e agli organi dell'ente	1.709.600,86		1.775.180,34	
b) oneri sociali	505.407,81		489.809,54	
c) trattamento di fine rapporto				
d) trattamento di quiescenza e simili	106.833,45		103.032,98	
e) altri costi	120.870,29		130.218,03	
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	351.718,24		138.210,19	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) sval.ne dei crediti e delle disponibilità liquide				
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) Accan.ti per rischi (compresi anche i rinnovi contr.li)			156.065,02	
13) Accantonamenti ai fondi per oneri				
14) Oneri diversi di gestione				
Totale costi (B)		3.576.804,05		3.533.942,55
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-208.987,97		-128.154,51
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
16) Altri proventi finanziari:				
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti			18,38	
17) Interessi e altri oneri finanziari			49,97	
17-bis) Utili e perdite su cambi				
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)		0,00		-31,59
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
Totale rettifiche di valore		0,00		0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi con separata indicazione delle plus.ze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	16.698,49		10.260.233,26	
21) Oneri straor. con separata indicazione delle min.ze da alien.ni i cui effetti contabili non sono iscritti al n.14	- 417.792,26		- 145.791,97	
22) Sopr.ze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	8.756,82		10.752,22	
23) Sopr.ze passive ed insuss.ze dell'attivo der.ti da residui	-44,78		- 6.435,13	
Totale partite straordinarie		- 392.381,73		10.118.758,38
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		- 601.369,70		9.990.572,28
Imposte dell'esercizio	26.588,12		26.909,92	
Avanzo Economico/Disavanzo economico		- 627.957,82		9.963.662,36
variazione %		-125		1.687

Nell'ambito delle componenti di detto documento contabile risulta che il valore della produzione ed i costi non hanno subito sostanziali mutamenti rispetto all'esercizio precedente e la differenza tra di essi, sebbene ancora negativa, si è quasi dimezzata, passando da -€ 208.987,97 a -€ 128.154,51.

Il valore della produzione è dato dal contributo ordinario dello Stato (€ 2.076.241,62), dai contributi pubblici e privati finalizzati alla ricerca (€ 1.267.667,96) e da altri ricavi e proventi (€ 61.878,46).

Tra i costi della produzione prevale la voce relativa agli stipendi ai dipendenti, pari ad € 1.775.180,34, nella quale sono comprese anche le somme corrisposte per assegni di ricerca, borse di studio, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché quelle erogate agli organi dell'Ente.

Sono altresì indicati tra i costi:

- gli impegni assunti per garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali (€ 312.705,74) e quelli per assicurare tutti i servizi (€ 428.720,71);
- gli oneri sociali sostenuti (€ 489.809,54);
- l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e simili (€ 103.032,98);
- la quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 138.210,19);
- l'accantonamento di € 156.065,02, di cui € 151.747,93 per i rinnovi contrattuali ed € 4.317,09 per la copertura di rischi su crediti;
- altri costi di minore rilevanza (€ 130.218,03).

Tra i proventi ed oneri straordinari prevale la posta di € 10.260.233,18, la quale è dovuta alla rivalutazione degli immobili effettuata dall'Ente in attuazione dell'articolo 54 del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed è stata determinata tenendo conto che il costo storico di detti beni, depurato dall'ammortamento relativo, si attestava nel 2003 ad € 8.389.766,74, mentre il valore di stima ammonta ad € 18.650.000,00, sicché la sopravvenienza dovuta al maggior valore effettivo è stata pari all'importo riportato nel conto economico.

10 – STATO PATRIMONIALE

Con il nuovo regolamento di contabilità degli enti pubblici non economici⁶⁸ la struttura dello stato patrimoniale viene mutuata dal codice civile e rappresenta, secondo tecniche contabili economico-aziendali⁶⁹, i risultati prodotti dalla gestione nel patrimonio dell'ente.

L'articolo 42 di detto regolamento stabilisce, infatti, che lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Esso contiene inoltre la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Conformemente a quanto stabilito dalle norme comunitarie⁷⁰, lo schema di stato patrimoniale adottato dal codice civile e recepito, con i necessari adattamenti, anche dal citato articolo 42 del Regolamento, prevede – sotto il profilo strutturale – un prospetto a due sezioni contrapposte, una per l'attivo ed una per il passivo, articolate, rispettivamente, in quattro ed in tre macroclassi, a loro volta suddivise in sottoclassi.

Ciò premesso, la situazione patrimoniale per il 2004 è stata redatta secondo lo schema del d.P.R. n. 97 del 2003, mentre quella dell'esercizio precedente era stata compilata seguendo le linee guida del d.P.R. n. 696 del 1979, per cui i dati del 2003 sono stati riformulati al fine di renderli confrontabili con quelli dell'anno successivo.

Nei prospetti n.7 e n.8 è riportata la consistenza degli elementi patrimoniali, rispettivamente attivi e passivi, nonché le variazioni intervenute per effetto della gestione e della rivalutazione effettuata dei beni immobili, e da essi si evince che l'ammontare del patrimonio netto è pari ad € 22.202.927,68, con un aumento di € 9.963.662,36 rispetto al 2003 (+81%).

68 Decreto del P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

69 I principi contabili sono elaborati, in Italia, dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili, istituita dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri, ed eventuali lacune possono essere colmate facendo riferimento ai principi contabili internazionali, elaborati dallo I.A.S.B. (*International Accounting Standard Board*). Per gli enti pubblici istituzionali l'individuazione dei principi contabili di redazione del bilancio di previsione e relativo rendiconto, della situazione patrimoniale e del conto economico, nonché del contenuto della nota integrativa e dei principi generali di revisione per il controllo di regolarità amministrativo-contabile è stata effettuata dalla Commissione di esperti nominata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (oggi Ministro dell'economia e delle finanze) con proprio decreto in data 21 ottobre 2000.

70 Direttive n. 78/660/CEE – "quarta direttiva" – e n. 83/349/CEE – "settima direttiva".

Prospetto n.7

(in euro)

STATO PATRIMONIALE	2003	2004
ATTIVITA'		
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. <i>Immobilizzazioni Immateriali:</i>		
1) Costi d'impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi		
9) Altre		
Totale	0,00	0,00
II. <i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	8.389.766,82	18.650.000,00
2) Impianti e macchinari	265.261,01	207.561,41
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Automezzi e motomezzi	20.498,40	11.894,35
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	344.328,63	255.634,72
6) Diritti reali di godimento		
7) Altri beni (<i>libri, pubblicazioni, mobili, collezioni museali</i>)	1.352.306,10	1.322.034,18
Totale	10.372.160,96	20.447.124,66
III. <i>Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
e) altri enti		
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici		
d) verso altri		
3) Altri titoli		
4) Crediti finanziari diversi		
Totale	0,00	0,00
Totale B	10.372.160,96	20.447.124,66
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. <i>Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	0,00	0,00
II. <i>Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1) crediti verso utenti, clienti ecc.		
2) crediti verso iscritti, soci e terzi		
3) crediti verso imprese controllate e collegate		
4) crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici	3.712.117,19	3.528.261,11
4-bis) crediti tributari		
4-ter) imposte anticipate		
5) crediti verso altri		
Totale	3.712.117,19	3.528.261,11
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altre partecipazioni		
4) altri titoli		
Totale	0,00	0,00
IV. <i>Disponibilità liquide</i>		
1) depositi bancari e postali		
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	81.168,89	402.072,06
Totale	81.168,89	402.072,06
Totale C	3.793.286,08	3.930.333,17
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei attivi		
2) risconti attivi	7.569,92	5.077,00
Totale D	7.569,92	5.077,00
Totale ATTIVO	14.173.016,96	24.382.534,83
<i>variazione %</i>		72

Prospetto n.8		(in euro)	
STATO PATRIMONIALE		2003	2004
PASSIVITA'			
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione		12.867.223,14	12.239.265,32
II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi			
III. Riserve di rivalutazione			
IV. Contributi a fondo perduto			
V. Contributi per ripiano disavanzi			
VI. Riserve statutarie			
VII. Altre riserve distintamente indicate			
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo			
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio		-627.957,82	9.963.662,36
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		12.239.265,32	22.202.927,68
variazione %			81
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
1) per contributi a destinazione vincolata			
2) per contributi indistinti per la gestione			
3) per contributi in natura			
Totale Contributi in conto capitale (B)		0,00	0,00
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		918.301,55	984.666,98
2) per imposte			
3) per altri rischi ed oneri futuri			4.317,09
4) per ripristino investimenti			
5) per rinnovi contrattuali			151.747,93
Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)		918.301,55	1.140.732,00
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
E) RESIDUI PASSIVI , con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
1) obbligazioni			
2) verso le banche			
3) verso altri finanziatori			
4) acconti			
5) debiti verso fornitori		1.015.450,09	1.038.875,15
6) rappresentati da titoli di credito			
7) verso imprese controllate, collegate e controllanti			
8) debiti tributari			
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale			
10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute			
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
12) debiti diversi			
Totale debiti (E)		1.015.450,09	1.038.875,15
F) RATEI E RISCONTI			
1) ratei passivi			
2) risconti passivi			
3) aggio su prestiti			
4) riserve tecniche			
Totale ratei e risconti (F)		0,00	0,00
Totale PASSIVO		1.933.751,64	2.179.607,15
variazione %			13
TOTALE PASSIVO E NETTO		14.173.016,96	24.382.534,83
variazione %			72

Dai dati esposti nei prospetti risulta che nell'esercizio 2004 la posta attiva più rappresentativa e consistente è, come per il passato, quella dei terreni e fabbricati, beni che l'Istituto ha proceduto alla rivalutazione tecnico - estimativa⁷¹, effettuata con l'ausilio dell'Agenzia del territorio - Ufficio provinciale di Bologna, al fine di ottenerne l'attualizzazione dei valori da iscrivere in bilancio⁷². Per effetto della rivalutazione operata, tale posta attiva ammonta ad € 18.650.000,00⁷³, con un incremento superiore al 122% e con un'incidenza del 76,49% sul totale dell'attivo.

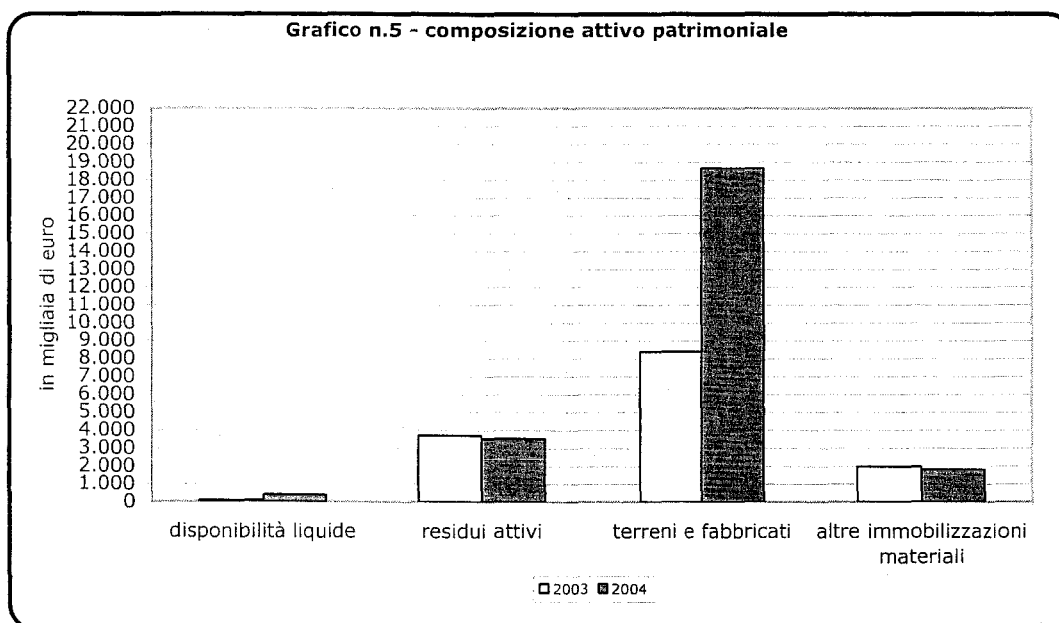
71 Secondo l'articolo 54 del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ogni cinque anni per i beni mobili ed ogni dieci anni per gli immobili l'ente provvede alla relativa ricognizione e valutazione ed al conseguente rinnovo degli inventari.

72 Una più esatta dimostrazione della consistenza del patrimonio immobiliare era stata sollecitata da questa Corte nella relazione per l'esercizio finanziario 2002, oltre che dall'organo di vigilanza interno.

73 Il valore degli immobili è stato aggiornato tenendo conto che il costo storico, depurato dall'ammortamento relativo, si attestava nel 2003 ad € 8.389.766,74, mentre il valore di stima ammontava ad € 18.650.000,00,

Il resto delle "immobilizzazioni materiali"⁷⁴ (€ 1.797.124,66), i crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici (€ 3.528.261,11), le disponibilità liquide (€ 402.072,06) ed i risconti attivi (€ 5.077,00) costituiscono nel complesso il restante 23,51%.

Il grafico n. 5 rappresenta, con efficacia visiva, la nuova composizione dell'attivo patrimoniale:



Sul versante delle passività, spicca l'avanzo economico di esercizio che, a fronte di un importo negativo di € 627.957,82 registrato nel 2003, ha raggiunto, soprattutto per effetto della rivalutazione degli immobili di cui si è detto, l'ammontare di € 9.963.662,36 ed incide per il 44,88% del patrimonio netto e per il 40,86% del totale del passivo.

L'Ente riferisce, poi, che il fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari ad € 984.666,98, comprende tutti gli oneri relativi a qualsivoglia indennità o trattamento di fine rapporto di tutto il personale dipendente. Al riguardo va osservato che, ai sensi dell'articolo 2424 *bis* del cod. civ., nella voce D) del passivo patrimoniale - intestata trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - deve essere indicato l'importo dell'accantonamento per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato da calcolarsi a norma dell'articolo 2120 dello stesso codice, e l'articolo 42 del d.P.R. n. 97 del 2003 si richiama a tale concetto, sicché detto importo va indicato nella macroclasse specifica dello stato patrimoniale.

I residui passivi, infine, presentano un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente e passano da €. 1.015.450,09 ad €. 1.038.875,15, con incidenza dello 0,04% sul totale del passivo.

sicché la sopravvenienza dovuta al maggior valore effettivo è pari ad € 10.260.233,26, come riportato nel conto economico.

⁷⁴ I beni costituenti le immobilizzazioni materiali, esclusi i beni immobili, sono stati considerati al prezzo storico, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

11 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Nel prospetto n. 9 è riportato il risultato di amministrazione accertato alla fine dell'esercizio 2004, che si è concluso con avanzo di amministrazione di € 2.891,458,02.

prospetto n.9		<i>(in euro)</i>	
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		2003	2004
- consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		3.012.067,84	81.168,89
- riscossioni			
in conto competenza		984.478,53	1.246.900,27
in conto residui		465.603,11	2.914.005,32
totale riscossioni		1.450.081,64	4.160.905,59
	variazione %	-81	187
- pagamenti			
in conto competenza		3.416.440,39	3.113.483,04
in conto residui		964.540,20	726.519,38
totale pagamenti		4.380.980,59	3.840.002,42
	variazione %	-10	-12
- consistenza di cassa a fine esercizio		81.168,89	402.072,06
	variazione %	-97	395
- residui attivi			
esercizi precedenti		762.308,88	791.676,74
competenza		2.949.808,31	2.736.584,37
totale residui attivi		3.712.117,19	3.528.261,11
	variazione %	202	-5
- residui passivi			
esercizi precedenti		312.236,71	278.178,49
competenza		703.213,38	760.696,66
totale residui passivi		1.015.450,09	1.038.875,15
	variazione %	-21	2
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.777.835,99	2.891.458,02
	variazione %	-6	4

Detto avanzo, anche se aumentato del 4% rispetto all'esercizio precedente, rimane sostanzialmente invariato, essendo stato accertato nel 2003 in € 2.777.835,99.

Molto più consistente è l'aumento delle riscossioni passate da € 1.450.081,64 ad € 4.160.905,59 (+187%), mentre i pagamenti hanno subito una contrazione del 12%, riducendosi da € 4.380.980,59 ad € 3.840.002,42, per cui a fine esercizio la consistenza di cassa ammontava ad € 402.072,06, con un incremento del 395% rispetto alla disponibilità di € 81.168,89 esistente all'inizio dell'esercizio.

La gestione dei residui attivi ha risentito dell'accertamento connesso ai trasferimenti dovuti dallo Stato ed altri enti pubblici⁷⁵, il cui importo (€ 2.736.584,37) ha contribuito, sensibilmente, a determinarne l'ammontare complessivo, sebbene quest'ultimo sia inferiore del 5% rispetto al 2003.

Per i residui passivi l'esercizio si è concluso con un incremento del 2 % e l'importo è rimasto sostanzialmente invariato.

⁷⁵ Vedi retro punto 8 – Residui- tabella M).

Nel prospetto n. 10 sono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, che hanno avuto riflessi nella determinazione dell'avanzo di amministrazione, nonché la parte di esso vincolata e quella disponibile.

prospetto n.10		(in euro)
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA		2004
<i>dimostrazione avanzo di amministrazione 2004 a seguito delle variazioni intervenute nel conto residui</i>		
avanzo di amministrazione 2003		2.777.835,99
accertamenti dell'esercizio 2004		3.983.484,64
		6.761.320,63
impegni dell'esercizio 2004		3.874.179,70
		2.887.140,93
per riaccertamento del conto residui:		
<i>minori residui attivi</i>		6.435,13
<i>minori residui passivi</i>		10.752,22
		4.317,09
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		2.891.458,02
di cui:		
<i>parte vincolata</i> ⁷⁶		2.791.907,26
<i>parte disponibile</i> ⁷⁷		99.550,76

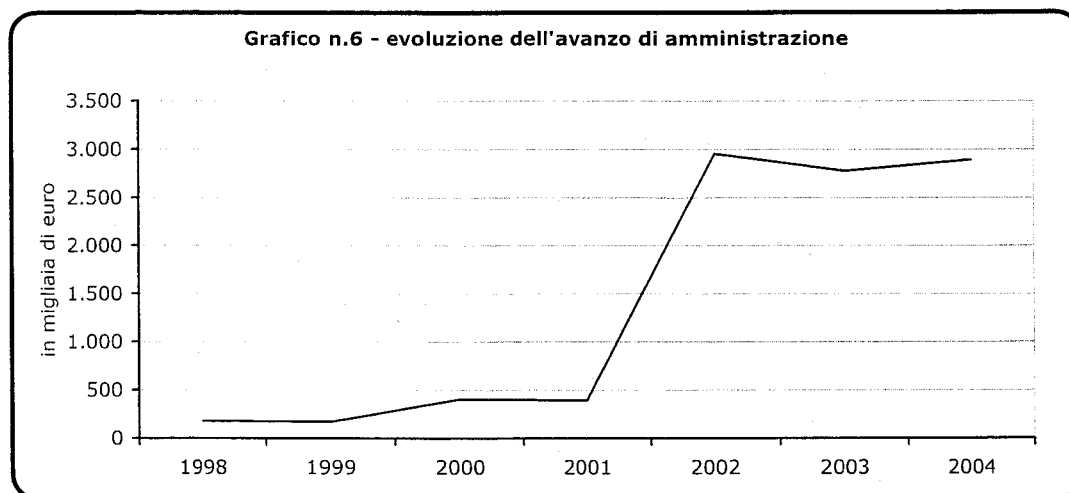
Nel corso del 2004, l'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente ed ammontante ad € 2.777.835,56 ha subito variazioni in aumento pari ad € 3.983.484,64, conseguenti agli accertamenti dell'esercizio, ed in diminuzione per € 3.874.179,70, dovuti agli impegni contabili assunti, sicché la risultante netta è stata pari ad € 2.887.140,50, cui si è aggiunto l'importo di € 4.317,09 dato dal saldo tra i riaccertamenti dei residui attivi e passivi operati a chiusura delle contabilità.

Al 31 dicembre 2004, quindi, detto avanzo di amministrazione ammontava ad € 2.891.457,59, di cui la quota disponibile è di soli € 99.550,76, mentre la quota vincolata, pari ad € 2.791.907,26, è comprensiva delle economie realizzate su contributi vincolati a progetti di ricerca, del fondo per rinnovi contrattuali, dell'indennità di anzianità a favore del personale in servizio e del fondo rischi su crediti.

L'evoluzione del risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio è riportata nel grafico n. 6 ed è caratterizzata da una notevole impennata verificatasi nel 2002, la quale è rimasta pressoché costante nel biennio successivo:

⁷⁶ Relativa ad economie sui fondi ordinari e sui contributi finalizzati a progetti di ricerca e altre entrate.

⁷⁷ Relativa ad economie sui contributi finalizzati a progetti di ricerca e altre entrate.



12 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel 2004 la gestione dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica è continuata a cura del *Commissario straordinario* nominato, in applicazione dell'articolo 13, comma 3, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, il 27 giugno 2002 per portare a compimento la modifica dello Statuto dell'Ente, la cui approvazione è intervenuta il 6 aprile 2004.

Detta gestione commissariale si è conclusa il 4 marzo 2005 con l'insediamento del nuovo Consiglio direttivo, dopo che il 24 settembre 2004 si era provveduto alla nomina del Presidente dell'Ente; il 7 marzo 2005, infine, è stato ricostituito il Collegio dei revisori dei conti.

Le risultanze contabili del 2004 evidenziano una sostanziale corrispondenza dei principali aggregati con gli analoghi dell'esercizio precedente, salvo che: per la consistenza di cassa al 31 dicembre, aumentata del 395%; per l'avanzo finanziario di competenza incrementato del 159%; e per l'avanzo economico, il cui aumento, pari al 1.687%, è dovuto alla rivalutazione degli immobili, effettuata su sollecitazione di questa Corte e dell'organo di controllo interno.

Gli accertamenti in entrata sono leggermente aumentati, nonostante la riduzione del contributo ordinario di funzionamento da parte dello Stato, ed hanno raggiunto l'importo complessivo di € 3.983.484,64, di cui l'86% è rappresentato da trasferimenti correnti ed altre entrate, mentre il 14 % riguarda le partite di giro.

Non vi sono state, nell'esercizio, entrate in conto capitale.

Gli impegni, a loro volta, sono diminuiti del 6%, ammontano complessivamente ad € 3.874.179,70 ed attengono per l'82% ad uscite correnti, per il 3% a spese in conto capitale e per il 15% a partite di giro.

La gestione commissariale è stata improntata, anche per il 2004, al massimo contenimento delle spese, avendo l'organo di vertice straordinario assunto impegni di importo consistente solo per oneri del personale in servizio, nonché per l'acquisizione di beni e servizi indispensabili, al cui finanziamento si è provveduto con quote di contributi finalizzati alla ricerca. Questi ultimi, aumentati nel complesso di circa il 10% rispetto al 2003, richiedono un consistente impegno per la loro gestione, la quale, a causa della ridotta consistenza del personale in servizio, è rimasta concentrata nella diretta responsabilità, sia dal punto di vista scientifico e della ricerca, sia a livello amministrativo, delle unità di vertice dei diversi settori.

Particolare rilievo assume, comunque, la partecipazione dell'Ente a progetti finanziati dall'Unione Europea, partecipazione che va incrementata, quale generale esigenza di sviluppo della capacità di autofinanziamento.

La velocità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese correnti, espressione della capacità di gestione dell'ente tanto migliore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti intervenuti ed i pagamenti agli impegni assunti, è stata mo-

desta per le entrate (0,20), essendo influenzata dal ritardo del trasferimento del contributo ordinario di funzionamento avvenuto in due rate, una nel marzo del 2005 e l'altra nel dicembre 2005, mentre può ritenersi soddisfacente per le uscite (0,81). Al riguardo va evidenziato che il personale amministrativo dell'Istituto, pur operando in ranghi ridotti per la perdurante scarsa copertura della dotazione organica e nonostante la mancanza del Direttore generale e del Dirigente amministrativo, è riuscito ad assicurare la gestione ordinaria dell'Ente, ma non ha potuto fornire sufficiente supporto alla amministrazione dei progetti di ricerca.

L'entità dei residui ha registrato una riduzione del 5% per quelli attivi, i quali tuttavia risentono, come per l'esercizio precedente, del ritardo nell'erogazione del contributo ordinario di funzionamento, mentre per quelli passivi vi è stato un aumento del 2%. Si evidenzia, quindi, la necessità che siano adottate tutte le iniziative necessarie per ridurre, per quanto possibile, la consistenza specie dei secondi, al fine di assicurare una gestione finanziaria più equilibrata.

Il conto economico si è chiuso con un avanzo di € 9.963.662,36, registrando una differenza in più, pari al 1.687%, rispetto all'esercizio precedente conclusosi con un disavanzo di ben 627.957,82 euro. Nell'ambito delle componenti di detto documento contabile risulta che il valore della produzione ed i costi non hanno subito sostanziali mutamenti rispetto al 2003 e la differenza tra di essi, sebbene ancora negativa, si è quasi dimezzata, passando da -€ 208.987,97 a -€ 128.154,51; inoltre, in esso si segnala la posta relativa alla plusvalenza degli immobili, che ammonta ad € 10.260.233,18, dovuta alla rivalutazione dei terreni e fabbricati effettuata dall'Ente in attuazione dell'articolo 54 del d.P.R. 27 febbraio, n. 97. Detta rivalutazione ha influenzato anche lo stato patrimoniale, che evidenzia un patrimonio netto pari ad € 22.202.927,68 con un aumento dell'81% rispetto all'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione del 2004, infine, è rimasto sostanzialmente invariato, essendo passato da €. 2.777.835,99 ad € 2.891.458,02, di cui la quota disponibile ammonta a soli € 99.550,76, mentre molto più consistente è stato l'aumento delle riscossioni complessive (in conto competenza ed in conto residui) passate da € 1.450.081,64 ad €.4.160.905,59 (+187%), a fronte di pagamenti complessivi che hanno subito una contrazione del 12%, riducendosi da € 4.380.980,59 ad €.3.840.002,42; per effetto di tali movimenti finanziari a fine esercizio la consistenza di cassa ammontava ad € 402.072,06, con un incremento del 395% rispetto alla disponibilità di € 81.168,89 esistente all'inizio dell'esercizio stesso.

Dall'analisi del rendiconto generale è agevole desumere che la gestione è stata condizionata dalla situazione di commissariamento in cui si è svolta, sicché, ripristinata la piena capacità decisionale dell'I.N.F.S., spetta ora ai soggetti istituzionalmente competenti fornire ai nuovi organi le direttive "politiche" e generali di operatività, indicando le eventuali priorità ed assicurando, con tempestività, le fonti di finanziamento, al fine di

consentire una programmazione più completa ed una più adeguata verifica sugli andamenti gestionali rimessi alle responsabilità degli organi direttivi dell'Ente.

Sussiste, infine, la necessità che l'Istituto rispetti i termini previsti per l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo, così come è auspicabile che siano espletate tempestivamente le funzioni proprie degli organismi vigilanti al fine di garantire il completamento del procedimento amministrativo-contabile in tempi ragionevoli.

Arturo Carlo Jona